

HAI 60 ANNI?
MARTEDÌ E GIOVEDÌ

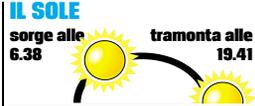
10%
DI SCONTO
SULLA SPESA

PANORAMA

V IL GAZZETTINO

VENEZIA MESTRE

Mercoledì
5 Settembre
2012

 CODICE VERDE	LA MAREA OGGI 	LA MAREA DOMANI 	IL SOLE sorge alle 6.38 	tramonta alle 19.41 	 minima 21 massima 25 vento: moderato	IL TEMPO OGGI 	IL TEMPO DOMANI 
	Segr. Tel: 0412411996 - www.comune.venezia.it/maree - maree@comune.venezia.it Redazione: 30124 Venezia, San Marco 4410 - © 041/5239301 - fax 041/665173 - veneziacronaca@gazzettino.it - Redazione: 30172 Mestre, via Torino 110 - © 041/665111 - fax 041/665160 - mestrecronaca@gazzettino.it						

IL DELITTO DI LIGNANO Gli inquirenti ieri a Portogruaro per acquisire la documentazione sulla rapina dell'ottobre 2010

Coniugi sgozzati, la pista veneziana

Intercettazioni "interessanti" ricollegabili all'assalto alla villa dell'ex senatore Basso a San Stino

FILO ROSSO

Da Lignano a San Stino di Livenza, dove avvenne la violenta rapina alla moglie del senatore Marcello Basso. Un filo rosso collegherebbe le due località sullo sfondo dell'orrendo assassinio di Rosetta Sostero, 65 anni, e di Paolo Burgato, 67. Proprio ieri mattina gli investigatori sono tornati nel Veneziano.

LE TELEFONATE

Sui motivi che legano la rapina di Lignano a quella di San Stino vi è il più stretto riserbo. Pare che ci siano delle tracce telefoniche considerate interessanti.

Portogruaro

ASSALTO

La villa dei coniugi Basso, alla periferia di San Stino, finita due anni fa nel mirino dei banditi



Monica Andolfatto

SAN STINO DI LIVENZA

Nel giro di poco più di una settimana, per la seconda volta gli investigatori che stanno dando la caccia ai killer che hanno sgozzato i coniugi di Lignano, tornano nel Veneziano. Prima per controllare e identificare un gruppo di moldavi, tre uomini (due sono risultati gravati da precedenti per furto) e una donna, da qualche tempo residenti in un appartamento di Bibione: una sortita eseguita a seguito di una segnalazione circostanziata di un testimone che pensava di riconoscere in uno dei maschi, l'energumeno tatuato che sarebbe stato visto la notte del massacro accanto al furgone bianco-verde, posteggiato nei pressi della casa degli orrori in via Annia 12, attorno a mezzanotte e mezza. Ad avvalorare la

pista, poi purtroppo rivelatasi infondata che i numerosi passaggi notturni della loro auto, un'Alfa Romeo chiara, al casello autostradale di Latisana.

Ieri i militari del Nucleo investigativo provinciale di Udine, al comando del capitano Fabio Pasquariello, hanno oltrepassato il Tagliamento per raggiungere i colleghi di Portogruaro ai quali hanno chiesto tutti i gli atti relativi a una rapina che nell'ottobre del 2010 sconvolse l'intero Veneto Orientale. Quella in villa Basso, a San Stino di Livenza. Pare che delle tracce telefoniche colleghino i due fatti: l'orrendo assassinio di Rosetta Sostero, 65 anni, e di Paolo Burgato, 67, alla sanguinosa aggressione subita da Antonella Basso, medico di base e moglie dell'ex senatore



Marcello Basso è stato sindaco di San Stino e senatore

IL DUPLICE OMICIDIO DI LIGNANO Le indagini sui commercianti sgozzati

Una pista porta a villa Basso

Acquisiti gli atti della violenta rapina in casa del senatore di San Stino

Pd Marcello Basso, più volte sindaco della stessa San Stino.

Un vero agguato quello di cui fu vittima la dottoressa Basso, attesa al suo rientro a casa attorno a mezzanotte il 21 ottobre di due anni fa e percossa violentemente da due banditi che puntavano alla cassaforte: bottino 40mila euro per lo più in gioielli. Armati di una roncola, travisati, camuffati con una tuta da meccanico, sicuri, brutali e determinati. Sapevano troppe cose. A partire dalla circostanza che la donna sarebbe stata

sola in casa: la figlia a Bologna, il marito in Sardegna. Calci, pugni, percosse tali da procurarle ferite guaribili in quaranta giorni, costringendola al ricovero in ospedale. Furono catturati due mesi dopo, a dicembre. Gli esecutori materiali, due extracomunitari, amici di uno dei nipoti di Basso, un ventenne, accolto in famiglia come un figlio adottivo, e che i carabinieri del capitano Roberto De Paoli e del maresciallo Gianmarco Geminiani, nell'ordine comandante della Compagnia di Portogruaro e del Norm, hanno individuato quale basista del "colpo".

Lo scorso giugno le condanne di primo grado: tre anni di reclusione al nipote che ha scelto di patteggiare come il complice, Ali Istrefi, 23 anni, albanese (due anni e otto mesi), mentre il coetaneo di quest'ultimo Abdelmounim Ennaji, marocchino ha scelto il rito abbreviato (tre anni).